ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COMUNI ITALIANI
MOLISE

COMUNICATO STAMPA

POSTE AUMENTA GLI UTILI MA TAGLIA I SERVIZI NELLE AREE MONTANE.
ANCI MOLISE: "NON CI SIAMO. A RISCHIO LA DISTRIBUZIONE DEI GIORNALI. PERICOLOSE LE DIFFERENZE TRA TERRITORI"

Poste continua ad aumentare utili e ricavi. A spese del territorio. Come già a luglio 2016, Anci Molise torna a denunciare la pericolosa spirale imboccata dall'azienda statale che guadagna e fa numeri importanti - come riportato ieri da molti organi di stampa - ma allo stesso tempo taglia servizi e personale sul territorio. È infatti partita negli ultimi giorni la consegna della distribuzione a giorni alterni in più di duecento Comuni, con situazioni non omogenee tra valli attigue e tra Comuni. A duecento metri di distanza, c'è chi continuerà a ricevere il quotidiano tutti i giorni, chi invece dovrà accontentarsi di leggere le notizie ogni due giorni. "
Secondo il **Presidente Anci Molise, Avv. Pompilio Sciulli**, è necessaria una presa di posizione da parte del Governo - che già un anno fa ha aperto un tavolo con Poste, AgCom e le associazioni degli enti locali, per volontà del Ministro Enrico Costa - così da far rispettare la risoluzione del Parlamento Europeo che ha bocciato la distribuzione a giorni alterni. Questo il monito di Bruxelles: "Il servizio universale *deve continuare a essere fornito nella misura massima, cioè deve almeno comprendere consegna e ritiro per cinque giorni a settimana per ogni cittadino europeo*. Inoltre, al fine di soddisfare l'obbligo di servizio universale è importante mantenere ben funzionanti le reti postali, con un numero sufficiente di punti di accesso nelle regioni rurali, remote o scarsamente popolate". Indicazioni che bocciano senza attenuante alcuna i piani di smantellamento del servizio universale abbozzati qua e là nell'Unione Europea, e certamente quello attuale di Poste Italiane che usa l'etichetta della "flessibilità" per nobilitare un moncone di servizio attivato appena 5 giorni ogni due settimane e con drastica riduzione dei "punti di accesso nelle regioni rurali, remote o scarsamente popolate". Inoltre nella Risoluzione si sottolinea che "i prezzi nell'ambito dell'obbligo di servizio universale siano accessibili e garantiscano a tutti gli utenti l'accesso ai servizi forniti." L'Anci ha sempre sostenuto quanto scritto e affermato chiaramente nella Risoluzione del Parlamento UE. In primo luogo non sono ammissibili disparità di trattamento tra aree diverse, in base alla densità di popolazione e alle conformazioni del territorio. "Poste deve poi concretizzare - prosegue Sciulli - i piani per la creazione di sportelli multiservizio nei Comuni montani che già più volte abbiamo suggerito, con operatori polivalenti, nuovi servizi per gli Enti locali a partire dalla tesoreria comunale.

Campobasso, 14.11.2016

Il PRESIDENTE ANCI MOLISE

Pompilio Sciulli

Viale Elena 1, 86100 Campobasso – Tel. 0874/429023 Fax 0874/429024
e-mail: moliseanci@gmail.com – pec: ancimolise@pec.it C.F. 9201600 070 2 – www.anci-molise.it